


		
	<h1>il manifesto</h1>	
home cerca servizio arretrati e ricerche archivio abbonatevi il meteo programmi radio e tv e-mail info edizioni web		


<p>08 Maggio 2008</p>
<p>cerca</p> <p>vai a</p>
<p>indice</p>
<p>LETTERE</p>
<p>pag.11</p>
<p>Acqua per tutti, occorre un accordo a livello mondiale Riccardo Petrella *</p> <p>Un piano poco perfetto, come quello del re David Mercedes Frias</p> <p>lettere@ilmanifesto.it</p>

<h2>LETTERE</h2>
<p>pagina 11</p>
<h3>opinioni</h3>
<p>l'opinione</p> <p>Un piano poco perfetto, come quello del re David Mercedes Frias</p> <p>Caro Walter, si sarà pur divertito il re David a concupire la bella Betsabea e a mandare suo marito (di lei) a morire in prima fila, ma il bambino con lei concepito è morto.</p> <p>La storia, che dovrebbe essere ben conosciuta in un paese che rivendica le proprie radici giudaico-cristiane, ce la racconta il profeta Samuele. David aveva ordinato di mettere in prima linea il comandante Uria, nel momento di maggiore vulnerabilità del suo esercito nella guerra contro gli Ammoniti. La battaglia era andata male per l'esercito del re; però, in cambio, Uria era morto sul campo, proprio come aveva pianificato il re. Sì, perché questa morte gli avrebbe consentito di tenersi la moglie di Uria, che il signor re aveva messo incinta mentre il marito era in guerra. Piano perfetto. Facendo un gioco di specchi, il profeta Nathan, andò dal re e gli raccontò la storia del ricco allevatore che offrì ai suoi ospiti l'unica pecorella che aveva il suo vicino. «Quell'uomo deve morire», sentenziò il re al sentire la storia. «Sei tu quell'uomo», rispose il profeta. Visto da fuori è più chiaro, vero segretario?</p>

<h3>Publicità</h3>	
<p>Offerte last minute hotel Rimini, hotel Riccione, hotel Milano Marittima e hotel Cesenatico per le tue vacanze in Riviera!</p>	
<p>Meteo Meteo Italia Meteo Mari e Venti Webcam Meteo</p>	
<p>VIAGGI ricerca voli e vacanze in tutto il mondo</p>	
<p>Nikos Annunci immobiliari, oltre 200.000 annunci in vendita e affitto Case a Milano Roma Verona altre città.</p>	
<p>Software Gestionale Software Hotel Software Commercialisti Software Negozi</p>	
<p>Ricerca hotel: hotel roma, hotel bologna, hotel rimini, hotel cattolica... Prenotazione alberghi in tutta Italia.</p>	
<p>Trova la tua casa fra i 130.000 immobili in affitto</p>	

L'altra politica è territoriale

Pierluigi Sullo

Io sono l'ultima ruota di un carro che s'inserì con entusiasmo in un grosso progetto di governo del paese, con quello che oggi è il tuo partito e a tanti altri. Entusiasmo dovuto alla convinzione che quel progetto fosse un'opportunità per promuovere, realizzare cambiamenti di giustizia sociale: una società garante dell'uguaglianza senza annullare le diversità. Un'utopia segretario? Sì, certo, utopia intesa, per dirla con Eduardo Galeano, come il cammino. E in questo cammino c'era tutto; l'abbiamo definito insieme, voi «riformisti» e noi «estremisti». Peccato che quel programma, elaborato insieme, sia stato solo uno strumento per avere il supporto in voti, del nostro mondo di riferimento. Una volta al governo, tale programma e il progetto da cui scaturiva è stato ignorato, le nostre priorità programmatiche minimizzate, e noi trattati come un impedimento e come gli imminenti traditori.

Peccato anche che il nostro gruppo dirigente sia stato così condizionato dai ricatti della vostra parte e non sia stato in grado di esigere il rispetto neanche di un solo punto qualificante della nostra presenza nella coalizione di governo. Questo ci ha tenuto in una posizione genuflessa, umiliata, io lo posso dire. È prevalsa al nostro interno la lealtà al governo, in detrimento delle giuste attese del popolo della sinistra. Purtroppo non vi abbiamo mai fatto mancare il nostro appoggio compatto, anche quando ciò implicava rimetterci il fegato, o perlomeno non più degli altri «alleati»: pensa alla senatrice Binetti su quell'obbrobrio che hai imposto, chiamato decreto sicurezza, o all'Idv sulla legge sul garante dei diritti dei detenuti, o ancora all'Idv e all'Udeur sulla commissione d'inchiesta sui fatti di Genova. E l'elenco potrebbe continuare. Abbiamo mancato verso la nostra gente, del paese; ciononostante continuate a parlare dei nostri condizionamenti, del nostro estremismo (magari ci fosse stato!), per giustificare il fallimento del governo. Era abbastanza ovvio che, nella tua scelta di correre insieme alla destra della coalizione, in quell'operazione costruita intorno a te, non ci fosse spazio alcuno per riprovare a elaborare un pezzo di progetto in comune, alternativo alla destra, specie per il contrasto tra i tuoi e i nostri contenuti, fra i tuoi mezzi organizzativi e comunicativi e i nostri. Ma è stata la tua storia sulla rimonta a farti assomigliare a David e al ricco della parabola del profeta Nathan. Il risultato è lì: noi, come Uria, annientati, e tu, come David si è tenuta la moglie di Uria, hai goduto di qualche centinaia di migliaia di voti provenienti da donne e uomini di sinistra, illusi che tu potessi impedire il ritorno trionfale di Berlusconi, a costo della nostra esistenza.

Caro segretario: hai ucciso noi, perché il tuo progetto è fallito e, con il risultato di Roma, si potrebbe dire che abbiamo visto l'epilogo, il bambino di David con

e in vendita su Casa.it

Casa.it

www.abcfiere: eventi
Fiera di Rimini, Fiera
Bologna e informazioni
sulle principali fiere in
Italia.

fiere
in
italia
abcfiere.com

Betsabea che non è riuscito a sopravvivere. Anche in questo caso sarà colpa della sinistra o, peggio, colpa degli immigrati, della loro esistenza. A proposito, racconta al senatore Serra com'è andata con il tuo xenofobo decreto. A quanto pare lui non c'era e glielo hanno raccontato male: pensa che la conversione in legge di quell'abominio sia stato impedito dalla sinistra. Magari avessimo avuto la dignità di opporci, tutte e tutti, a quella grave lesione al diritto, che non era che l'inizio.